

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — Estero: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Sulla relazione dei ministri al re

Torniamo all'antico. Saracco invece di tenere un discorso con cui presentare al paese il programma del governo, prescelse comunicarlo al re per mezzo d'una relazione. Con ciò intende significare che non è il popolo, ma il sovrano, il quale deve approvare o disapprovare il programma di un ministero. E' buona cosa? Con la vigente forma costituzionale non sapremo davvero decidere, perché troppe e troppo gravi conseguenze il principio rinnovato da Saracco trae seco.

Torniamo all'antico. E' da anni che i vari ministri si presentavano al paese con sì complessi programmi che richiedevano secoli per attuarli, laddove coloro che li presentavano non potevano contare che mesi di governo. E' da anni che tali e tante erano le promesse che si facevano, che il popolo sarcasticamente vi sorrideva giudicando a priori che non potevano esser mantenute. E' da anni ancora che quanto diceva o scriveva un ministro, era barbaro nella forma, barbarissimo nella lingua.

Con Saracco tutti questi — diciamo — inconvenienti, sparirono. Il programma è apparso corretto nella lingua, pulito nella forma, sobrio, moderato, quale si aspettava uscisse veramente da un vecchio parlamentare, che ha goduto i tempi di Cavour, di D'Azeglio, di Depretis e che ancora risente del classicismo parlamentare.

Questo per riguardo alle esteriorità del programma. Ma è della sostanza, che dire? Ecco.

Il programma Saracco è uscito come tutte le altre opere dei mortali: un po' buono, un po' cattivo. E come tutte le altre opere, così questo viene perciò in vario senso giudicato. Peraltro vi mettiamo in guardia contro tali giudizi, comunque esposti, perchè non sono obiettivi.

Di fatti, prendete in mano un foglio ministeriale e la relazione Saracco la vedrete chiamata densa di idee, contenente un programma vasto, che corrisponde per segno alle esigenze del presente momento politico e che traccia la retta via del benessere economico-morale del paese. Prendete in mano invece un foglio della sinistra costituzionale o della montagna socialista e vedrete in quello di Saracco un programma debole, insulso e quel ch'è peggio inefficace per i bisogni urgenti della nazione.

A chi credere? A nessuno di loro; perchè i primi — acciecati dallo spirito di parte — vedono tutto bene anche dove è del male; e gli altri — per la stessa causa — vedono tutto male anche dove c'è del bene.

E in vero, l'abolizione del domicilio coatto, che si prestava a diffondere non mai a frenare il male; la proposta legge sul proibivri per l'agricoltura e dei premi della marina mercantile; il convincimento di rinforzare l'armata; il proposito di provvedere alcun che contro gli anarchici; gli sgravi promessi e il divisamento di combattere l'usura e il rigido fiscalismo e lo sfruttamento sul lavoro dei fanciulli, sono buone cose, che ragionevolmente non si possono disapprovare da chiunque riguardi alla

patria, non all'individuo chiamato ad amministrarla.

Per converso, il non aver fatto alcun cenno al riordinamento morale; il non aver parlato come rimpiangere le perdite derivanti dagli sgravi promessi; il deferire la nomina dei maestri al Consiglio provinciale scolastico; il rendere obbligatorie le direzioni didattiche, e via esaminando tutto il bagaglio dell'on. Gallo; il non aver pensato alla diminuzione del prezzo sul sale; lo scartare affatto la questione d'una riforma tributaria, sono cose che invalidano certamente un programma ministeriale e che aprono anzi delle falle capaci di farlo affogare nell'oceano agitato del parlamento.

Ecco dunque il bene e il male che noi troviamo nel programma Saracco. Respingiamo questo, accettiamo quello. Ma sarebbe ingiustizia non riconoscere nel vecchio parlamentare un certo tatto politico ed un'energia bastevole per tutelare le istituzioni senza cadere negli errori imperdonabili della reazione. E la Camera che cosa penserà?... Lo vedremo.

Ora che la burrasca può dirsi passata, è bene rilevare come Saracco, non ostanti le pressioni che da ogni parte gli venivano al momento della nota dell'Osservatore romano, tenne fermo, non si piegò alla setta e, riconoscendo l'inviolabilità dei decreti pontifici, di nessuna misura odiosa si valse contro la Chiesa e i cattolici. E se non fossero stati quegli atti inconcili e ingiustificati di Giannetto, che colpivano i vescovi, tutto il ministero si sarebbe mantenuto corretto.

Ma e allora noi vediamo nell'attuale ministero una eletta di clericali?... Manco per sogno, poichè se ricordiamo da una parte quanto sopra, non dimentichiamo d'altra parte che, governante Saracco, furono permesse le più triviali insolenze contro il Papa, in favore del quale pur si doveva far rispettare la legge... la legge delle garantigie!

Come amministrano i clericali

Al Parlamento belga è stato testè distribuito il bilancio. E esso prova che la situazione del tesoro è assai brillante. Infatti sebbene nei bilanci ordinari siano stati incorporati 40,000,000 di franchi di spese che una volta figuravano nei bilanci straordinari, l'avanzo che già nel 1893 era di 12 milioni e nel 1890 di 13 milioni è previsto nel 1900 in 13 milioni ancora. Ciò permette di compiere, senza compromettere minimamente le finanze, il servizio delle pensioni operate in base alla legge votata e che richiede 12 milioni e 500,000 mila franchi. Rimane così sempre un avanzo di mezzo milione.

E in Italia? Mah! Non sono clericali quelli che amministrano qui.

E ancora scandali

Vincenzo Morello scrive sull'Ora di Palermo:

< Nella Battaglia, giornale socialista di Palermo leggo a proposito del processo Casale, le seguenti parole:

< All'indomani della sentenza, il direttore di un grande giornale ha gridato contro l'immoralità, ha gridato agli amici dell'ordine; salvate le istituzioni, la cancrena è nel sistema, nuovi mezzi restrittivi abbisognano. Quel direttore è un uomo che fu tenuto a battesimo da un ladro, poi ha percorso tutta la scala dell'abbiezione, ha venduto la penna, ha rubato a una

banca, ha rubato al giuoco. Sono costoro che devono provvedere al risanamento morale del mezzogiorno? >

Parole gravi, accuse esplicite, come ognuno vede, parole ed accuse che per l'onore della stampa debbono essere rilevate e raccolte da tutti i giornalisti, che hanno qualche cosa da perdere nella vita, affinché con la loro guida si ricerchi al più presto la colpa e si punisca il colpevole! Si tratta nientemeno che del direttore di un grande giornale, e non si possono lasciare tutti i grandi giornali d'Italia, sotto il sospetto di avere alla loro testa, la figura di un brigante! Fuori dunque il nome! E fuori anche i fatti! > E fuori vengano!... ripetiamo noi.

Un esempio dimenticato

A Caserta si è tolta sciaguratamente la vita un ufficiale superiore dell'esercito. La ragione? Questa, che egli lasciò scritta: < La malattia che mi affligge non mi permette di tirare innanzi la vita >. E' increscioso insistere su certe questioni in dolorose circostanze, ma è d'altra parte doveroso, nell'interesse di tutti. Mesi sono un giovane ufficiale suicidavasi a Napoli, ed il generale comandante di quel Corpo d'esercito ordinava non si accordassero all'estinto gli onori funebri militari. Quel generale era S. A. R. il Principe di Napoli, oggi Re d'Italia.

Ora vediamo sul Mattino che, pel disgraziato suicida di Caserta « i funerali saranno imponentissimi ». Noi credevamo che l'esempio dato dall'attuale Sovrano non dovesse andare dimenticato nelle file di quell'esercito di cui egli è il Capo supremo. L'esercito è una scuola di coraggio, nel senso vero e nobile della parola: ecco perchè, presiedendo anche per un istante dalle prescrizioni ecclesiastiche, non si possono concedere le supreme onoranze dei forti a chi spezzò la propria esistenza proclamando la sua debolezza!

Notizie Vaticane

Il Papa in S. Pietro. — Stamani il S. Padre discese in S. Pietro per benedire i pellegrini piemontesi, di Carpineto, Faenza e altri gruppi. Il S. Padre è disceso a mezzogiorno dai privati appartamenti. Al suo entrare nella Basilica gli applausi furono vivissimi. Il S. Padre, di ottimo aspetto, benediva sorridendo, dimostrando una speciale espansione quando passò dinanzi al gruppo dei pellegrini di Carpineto. La cerimonia si svolse quindi secondo il consueto.

Ricevimenti pontifici. — Il Santo Padre ha ricevuto in udienza collettiva i Vescovi di Verelli, Calcutta, Kilmore, Derry, S. Giuseppe in America, Tassi, Orvieto, Acqui, Penne e Monsignor Fallize vicario apostolico della Norvegia.

Pellegrinaggi. — Sono annunziati i seguenti pellegrinaggi di Porto e S. Rufina (17); di Perpignan (16); di Orvieto e Acquapendente (19); di Cremona, Sutri e Nepi (20). Il 20 giungerà pure il pellegrinaggio di Rimini e Montefeltro che conterrà circa 2000 pellegrini.

LA « PATRIA » D'ANCONA e il processo per la « Statistica degli ebrei »

I nostri lettori sanno che in questi giorni si doveva tenere un processo contro la Patria d'Ancona per un articolo che essa aveva stampato sul numero degli ebrei, processo intentato da Sabato Almagià presidente dell'Università Israelitica di quella città. Ma a quanto pare quel signore pigliandosi così a cuore quella statistica... semantica non ha fatto altro che pigliarsi un bel gran chio poichè il Tribunale

d'Ancona ha ieri dichiarato inammissibile la costituzione civile del querelante. Nell'ordinanza si legge:

< Che l'articolo incriminato contenuto nel n. 204 del giornale La Patria e pel quale l'Orcaiani è chiamato a rispondere del delitto di cui all'articolo 247 C. P., è totalmente obiettivo e contempla tutti gli ebrei, ai quali pure appartiene l'Almagià, ma dei quali però non può egli venire ad assumere la tutela sia pure al semplice scopo del risarcimento dei danni morali; imperocchè la medesima spetta al P. M. quale organo e rappresentante dell'intera società >.

Il processo così è quasi finito: se anche Sabato Almagià ricorre in appello si può essere sicuri che la Corte confermerà la sentenza del Tribunale, poichè dichiarando l'articolo totalmente obiettivo (e che il Fisco non aveva sequestrato) ha di già dimostrato con uno dei più forti argomenti che non vi è luogo a procedere per inesistenza di reato.

La Cassa di risparmio lombarda e l'agricoltura

In altra parte del giornale ci occupiamo del problema agricolo desiderosi che la nostra modestissima voce trovi un'eco in mezzo a quanti sta a cuore la causa del povero e tanto benemerito lavoratore de' campi. Qui riportiamo alcune cifre per dimostrare quanto bene potrebbero fare anche le Casse di Risparmio e le Banche cattoliche per scongiurare la crisi che attraversa in questo momento l'agricoltura anche nei nostri paesi.

L'onorevole Luigi Luzzatti, nel discorso pronunciato il 27 p. p. ottobre a Cremona, asserì che la cassa di risparmio delle provincie lombarde investe troppa parte dei suoi capitali in fondi di stato e in mutui, poca parte facendo alle operazioni a beneficio delle istituzioni agricole.

Al comm. notaio dottore Stefano Allocchio, rappresentante della provincia di Cremona nell'amministrazione della cassa, parve azzardata una tale affermazione, e, con una lettera aperta al deputato Luzzatti, pur ammettendo che l'acquisto di titoli pubblici e industriali costituisce oggi il principale impiego della cassa, dimostra che non ha però questa mancanza di cooperare al risorgimento agricolo coi suoi capitali. A conferma di ciò dice che ben lire 14.997.500, dal 1881 ad oggi, durante la presidenza del compianto conte Annoni, furono erogate in mutui di favore a consorzi agrari, idraulici, di bonifica, a comizi agrari, a società d'indole agraria. Così pure a favore delle cattedre ambulanti di agricoltura la cassa dal 1895 in poi ebbe ad elargire lire 26.600, e già altre lire 38900 stanziò pure a loro favore per gli anni 1901-1902-1903.

Aggiunge il dott. Allocchio che, essendo alla Cassa impossibile entrare in operazioni di credito con piccoli istituti o società cooperative, vorrebbe però la cassa stessa facilitare le operazioni di credito, personali o sull'onore, a mezzo delle Banche popolari, e all'uopo sarebbe dispostissima ad aprire a queste dei conti-correnti a favorevoli condizioni, ma non si potè mai effettuare ciò perchè le Banche suddette, anzichè penuria hanno pleora di capitali, che sono esse pure costrette, come la Cassa, a investire in titoli pubblici e industriali. Né alle banche popolari potrebbero sostituirsi altre istituzioni in Lombardia che, sussidiate dai capitali della cassa, possano fungere da intermediari del credito per i bisogni dell'agricoltura, presentando nel contempo garanzie ineccepibili di sol'dità.

MOVIMENTO SOCIALE

Il problema agricolo

Speriamo che nessuno vorrà negarci che per l'Italia, l'agricoltura dovrebbe essere la base di ogni prosperità poichè non c'è suolo come l'italiano che si presti così felicemente a tutte le più svariate colture. Eppure questa che da Virgilio per la ubertà rigogliosa era chiamata la « magna parens » cerca di farsi in tutt'altro un nome tranne che nell'agricoltura poichè mentre spende 380 milioni l'anno nella guerra e 200 nella istruzione — naturalmente per avere poi un esercito che tiene l'ottavo posto fra le nazioni, e per riempire ogni città e paese di almeno uno o due spostati! — appena 6 milioni li dà a quella povera Cenerentola dei campi, cioè... mentre la Svizzera spende per l'agricoltura 110 cent. per ogni abitante: la Francia 90: l'Inghilterra 90: la Spagna 50: la Turchia 25: l'Italia... 21 cent. meno cioè di quell'agonizzante impero che da tutti è accusato in perenne liquidazione.

E si che è l'agricoltura che sfama la nazione; essa il substrato delle industrie e dei commerci. I contadini l'hanno capita questa verità e più d'una volta noi abbiamo sorpreso sulle loro labbra questa giusta e terribile parola: se non fossimo noi i signori morirebbero di fame. E, facciamo un'ipotesi un po' azzardata, e se un bel dì scoppiasse uno sciopero generale degli agricoltori non potrebbe forse questa semi-minaccia tradursi in realtà?

Poichè alla fin fine — diciamo francamente — il metodo che il governo usa specialmente verso i nostri contadini — essi non lo conoscono che attraverso le... tasse e l'agente che le esige (1) — ci porta fatalmente verso l'esodo generale dei coltori dei campi, alle industrie. Non dice forse nulla tutto quell'esercito di 150 mila italiani che ogni anno al comparir di primavera lasciano il bel paese per spandersi in ogni angolo del mondo a cercar lavoro?

Io mi figuro che nelle nazioni europee e non europee, omai si sia formata un'idea abbastanza bassa e dei metodi di agricoltura e dei coltori dei campi d'Italia: e non so capacitarmi che al vedere quei poveri operai, malvestiti, pieni di fame, che si adattano a rovinare le paghe dei lavoratori indigeni, pur di avere un po' di pane, il popolo di là non dica: l'Italia deve essere una gran stracciona!

E dire che la nostra terra potrebbe tener ancora occupate tante braccia e compensarle anche bene se l'agricoltura fosse favorita ed onorata! Oh se l'Italia — che tante cose va imparando all'Estero — sull'esempio dell'Olanda, buttasse un po' dell'oro cavato al misero contribuente in quei milioni di ettari di suolo che ora servono semplicemente a pascolo delle capre e delle mucche, e che si adattano tanto bene per la diffusione della malaria! Ma dal governo omai è inutile aspettarsi grand'altro; egli l'agricoltura sa favorirla semplicemente a chiacchiere (2); è proprio necessario che i privati si occupino essi stessi di questa faccenda e che spingano innanzi colle colture razionali e così benemerite nello scioglimento della questione sociale. Noi ci rivolgeremo specialmente ai parroci e raccon-

(1) Anche nelle imposte l'Italia gode il primato. In Germania si paga il 15 per cento, in Francia il 16, in Inghilterra il 18, in Italia dal 40 al 60.

(2) Per dire tutta la verità, non la favorisce più nemmeno a chiacchiere; avete forse trovato, o lettori, un accenno all'agricoltura nella relazione dei ministri al re, che ieri pubblicammo?

mandiamo loro, che sull'esempio di tanti altri loro colleghi lombardi e piemontesi, prendano veramente a cuore questo problema, lo studino con serietà (ci sono molti libri anche scritti da autori friulani, come quello del Blanchini, che spiegano minutamente i nuovi sistemi di coltura razionale) e poi lo facciano conoscere ai loro contadini coll'esperienza, facendo cioè coltivare a proprie spese un pezzo di terreno coi metodi nuovi del Solari. Stiano certi che il successo sarà meraviglioso.

E perchè non si dica che questo è un semplice batter l'aria, daremo qui la relazione che ha presentato al Consorzio San Francesco di Sales (sorto nella Valsesia per merito dei parroci in favore del miglioramento agricolo) il M. R. Berardinelli arciprete di Endine (su quel di Bergamo).

« Io, comincia egli usando un po' di quel linguaggio che il popolo sa capire, in una pertica e mezza bergamasca raccolti quintali 12 di uva; — in due pertiche raccolti quintali 5 di grano turco; — in due pert. quint. 20 di patate; — in tre pert. quint. 26.54 di fieno; — in quattro pert. quint. 5.20 di frumento, cioè 26 staia di frumento marzuolo, per ogni staia di semente, non avendone seminato che 20 chilogrammi,

Ma e la spesa? domanderà qualcuno. Trattandosi di esperimenti che dovevano servire per il pubblico mi feci coscienza di tener nota di tutto.

Eccola:
Per compera concimi L. 117.32
Per giornate a far lavorare > 85.—
Per compera sementi > 35.08

Totale spesa L. 237.40
L'entrata invece, calcolando a L. 12 il quintale l'uva, a L. 14 il grano turco a L. 5 le patate, a L. 6 il fieno, a L. 23 il frumento e solo L. 20 il totale ricavato dalla paglia, dalle stoppie e dai trifogli dei quali, dopo la raccolta del frumento, si fece un taglio abbondantissimo, ascende a lire 612.84.

Ora calcoli chi vuole se convenga o no adottare i nuovi sistemi di agricoltura

Ah, se la intendessero i nostri contadini di prendere amore ai campi, e smettendo i pregiudizi della vecchia agricoltura, coltivarli coi nuovi sistemi! No, non avrebbero più bisogno di ricorrere, per mangiare, al soldo dei protestanti, soldo che gronda spesso vivo sangue di anime rovinata.

Speriamo. Scosso dai paterni inviti del Vicario di G. C. il Clero ormai si muove. Ed è il Clero che deve salvare il popolo.

Però veda di non lasciar passare il tempo poichè se non facciamo noi fanno gli altri e allora è affatto inutile lamentarsi che i nostri contadini abbandonano la chiesa per darsi in braccio al Socialismo.

Lord Joseph Chamberlain

E' una cosa tutta da ridere il vedere la solerzia che i giornali anche i più democratici d'Italia, usano nello stampare i telegrammi che la Stefani co-

municia loro sulle gite che questo antipatico imperialista sta facendo sul bel suolo d'Italia. Noi che non gli abbiamo mai nudrita alcuna simpatia, non potendo far di meglio per rivelarlo ai nostri lettori in tutte le sue ambizioni e vacuità riportiamo volentieri un paio di briosi periodi — vera fotografia psichica — che su di lui ha scomboccherato il brillante Rudello dell' *Osservatore cattolico*:

« Egli è disceso ieri l'altro sulla bella spiaggia di Napoli; egli sarà — dicono — ben presto a Roma. Egli... chi? — Sir Joseph Chamberlain, che i suoi connazionali chiamano senz'altro, con un diminutivo semi-moristico: Joe.

Joe ha dunque ieri l'altro posto il piede sul bel lido partenopeo. Elegante come sempre nel correttissimo costume grigio, coll'immancabile monoccolo e la non meno immancabile orchidea all'occhiello, vigorosamente ritto della persona come se avesse una metà soltanto dei suoi sessant'anni, egli è entrato ieri l'altro nella rumorosa città mesidionale.

E ha fatto annunciare che si ferma in Italia a Napoli, a Roma, per semplice desiderio di svago. Sicuro! l'autore della guerra del Transvaal ha esclamato sorridendo volersi concedere qualche giorno di meritato riposo. Ed è per questo ch'egli [passaggia ora sulla riviera di Chiaia e visita ogni angolo del golfo incantevole.

Ma comprenderà egli quelle bellezze della natura? Si aprirà l'anima prosastica dell'ex sindaco di Birmingham, dell'ex fabbricatore di viti divenuto in omaggio alle avidità dell'imperialismo, distruttore di vite (e mi si perdoni il bisticcio), si aprirà questa piccola anima di industriale al sorriso della intima dilettazione, sotto il cielo d'Italia e dinanzi alla marina di Sorrento?

Io non lo credo: io non credo che la pupilla di Joe possa avere di sotto al monoccolo altri riflessi che di freddo riflesso dell'acciaio; e forse dopo aver concesso qualche cosa alla moda del *touriste*, dopo aver sacrificato al convenzionalismo dell'ammirazione qualche parco aggettivo in grado positivo, sir Chamberlain si annoierà a Napoli profondamente. Una cosa sola desterà in lui interesse: il superbo pennacchio di fumo che si sprigiona verso l'azzurro dal cratere del Vesuvio... perchè egli potrà credere un momento che si tratti del fumo di un' officina.

Gli avvenimenti in Cina

Il principe Tuan fa nuove rivolte. — Londra, 15. — La *Wall Mall Gazette* ha da Shanghai: Il principe Tuan e Tung Fusiang hanno alzato lo stendardo della rivolta nella provincia di Konang San. Grande inquietudine regna sulla sorte delle missioni cattoliche.

I doni delle due regine ai soldati in Cina. — Roma, 15. — Si comunica che in occasione delle feste natalizie, la regina Elena invierà in dono, a ciascuno dei nostri militari di terra e di mare in Cina, un paio di calzini di lana. La regina Margherita regalerà a ciascuno di quei militari un paio di guantoni di lana. La *Croce Rossa* venne incaricata della distribuzione.

La guerra anglo-boera

Baden-Powel in fin di vita. — Londra, 15. — Si annuncia che la malattia del famoso generale Baden-Powel — l'ostinato ed eroico difensore di Mafeking — si è aggravata. Egli si trova morente di febbre enterite. Anche la figlia del maresciallo Roberts sarebbe aggravatissima.

Due altri miliardi e mezzo per la guerra. — Londra, 15. — Corre voce che invece di attendere sino a febbraio, il governo inglese convocherà il Parlamento in sessione straordinaria per il 3 dicembre, allo scopo di far votare dalla Camera nuovi ed importanti crediti per la guerra del Transvaal. Il *Daily Mail* crede che la pacificazione non sarà completa prima di cinque o sei mesi, e che per conseguenza bisognerà votare una somma non inferiore a cento milioni di sterline, ossia due miliardi e mezzo di franchi!

Notizie Estere

Sequestro di pacchi postali diretti agli emigranti in Svizzera. — Chiasso, 15. — In questi giorni vennero sequestrati molti pacchi postali italiani diretti agli emigranti dalle loro famiglie. Le famiglie forse per risparmiare qualche soldo, mandavano abiti ed oggetti nuovi scrivendo sui pacchi: *abiti usati*. La dogana constatando invece che gli abiti sono nuovi è costretta a dichiararli in *contravvenzione e a far pagare la multa*.

Facciano dunque le famiglie degli emigranti italiani dichiarazioni esatte; così eviteranno multe ai loro cari. I dazii svizzeri ci consta non sono gravi — (N. d. R.).

Le barriate dei contadini rumeni. — Bucarest, 15. — Le misure repressive adottate dal governo non valgono a calmare il fermento fra i contadini. Ogni giorno giunge notizia di nuove sommosse, di nuove partenze di truppe, di cariche, di feriti, di morti. Gli avvenimenti di Bradiceni, nel distretto di Gory, sono più gravi di quello che il governo vuol far credere. I contadini barriarono le strade del paese con gli alberi delle vicine foreste, e dalle barriate, sostennero replicate cariche di cavalleria. Anche le donne ed i fanciulli, armati di pietre e di randelli, opposero una resistenza accanita. Un generale, un colonnello e parecchi ufficiali inferiori rimasero gravemente feriti. Molti soldati e contadini furono uccisi.

La morte di Donato. — Parigi, 15. — E' morto il celebre magnetizzatore Donato. Tutti lo ricordano anche in Italia, dove venne più volte, come il suo collega Pickman, girando di città in città e di teatro in teatro, dando spettacoli di magnetismo, finché non furono proibiti per ragioni di igiene.

Un grande disastro ferroviario in Francia. — Parigi, 15. — Il treno *sud-express* che doveva giungere questa sera alle 7.15 a Parigi deragliò e precipitò da un ponticello tra Baionne e Dax. La catastrofe è assai grave. Vi sono diciassette morti e una trentina di feriti. Vi sarebbe tra i morti il ge-

nerale Camera di Salasco, ambasciatore straordinario, che ritornava dalla Spagna, dopo aver notificato ufficialmente alla Corte di Madrid l'avvento al trono del nuovo Re Vittorio Emanuele; vi sarebbe pure Carolina Dombrowska di Kiev. Sette medici accorsero in un treno di soccorso. Il macchinista e il fuochista restarono immuni. Si attribuisce la catastrofe alla velocità eccezionale di 120 chilometri all'ora. Il duca Di Canevaro, ministro del Perù a Parigi e la duchessa Canevaro sua moglie, hanno le gambe spezzate. La maggioranza delle vittime si trovava nel vagone *restaurant*. Sette feriti gravissimi e tredici morti furono trasportati a Dax. Il Duca Canevaro è fratello dell'Ammiraglio. A quel che pare tutto il mondo è paese!

Lo Czar moribondo? — Parigi, 15. — Corre voce siano arrivate gravissime notizie sulla salute dello Czar. Si dice anche sia stato avvelenato. Queste notizie destano serie preoccupazioni, tanto più che anche il granduca Giorgio, ereditario, è ammalato di petto.

Quanto costa una principessa. — Londra, 15. — All'impresa di vendite Stevens, è stata venduta all'asta pubblica una principessa egiziana autentica. La principessa di cui si tratta è morta circa 1350 anni prima di Gesù Cristo. Sua padre non era altri che il celebre re egiziano Rhamès, ed è la mummia della principessa, ottimamente conservata, che è stata venduta per centosessantadue franchi e cinquanta centesimi. Come si vede, non costano care le principesse mummificate!

Di nuovo massacro di armeni. — Costantinopoli, 15. — A Diarbekir vi fu un nuovo massacro di armeni. La versione ufficiale accusa gli armeni di rivolta. Le vittime sarebbero più di duecento. L'ambasciata d'Inghilterra e il consolato degli Stati Uniti d'America protestarono presso la Sublime Porta per le atroci torture sofferte dagli armeni nelle carceri turche. — Finalmente che si limitano a protestare...

Notizie Italiane

La cattura di quattro briganti siciliani. — Marsala, 15. — La scorsa notte in contrada Perino gli agenti della pubblica sicurezza, dopo una breve colluttazione, arrestarono i briganti Lamia Salvatore, Lanna Antonino, Maltese Giuseppe e Pelleggrino Lorenzo, armati di Wetterly. Si sequestrarono loro due Wetterly, 500 cartucce, maschere ed oggetti di travestimento.

La prima neve. — Treviso, 15. — Notizie dal Cadore recano che ieri è comparsa la prima neve nei monti e nei paesi della vallata. Il Piave è gonfio.

Stringher direttore della Banca d'Italia? — Roma, 15. — Iersera il Consiglio superiore della Banca d'Italia affermò senza discussione alla unanimità la scelta del direttore nella persona dell'on. Stringher, sotto segretario di Stato al Tesoro, che oltre alla incontestata competenza gode il favore del Governo. Stamane i delegati del Consiglio si recarono da Stringher a

offrirgli la carica. L'on. Stringher rifiutò in causa delle molte sue occupazioni e delle sue condizioni di salute.

Disgrazia nel Seminario delle missioni di Parma. — Parma, 15. — Oggi si sfasciò una volta nella cantina del seminario delle Missioni che si sta ora costruendo. Cinque operai rimasero feriti; tre di essi si trovano in stato grave ed uno è morente.

Dalla Provincia

Pordenone

15 novembre.

Se son rose... — Sabato è convocata la commissione incaricata di studiare la possibilità di attivare una tramvia a trazione elettrica che congiunga Pordenone con Aviano e Maniago.

Sarebbe questa un'opera somamente desiderata e speriamo che, se non vien meno l'energia e la buona volontà, sarà quanto prima approvata.

Maniago

15 novembre.

Furto sacroilego. — L'altro ieri nella chiesa parrocchiale di Maniago libero un cotale tentò di asportare la cassetta delle elemosine.

Una donna, presente al furto, si mise a gridare e fece accorrere il capoguardia che arrestò il ladro e gli sequestrò la cassetta e un coltello.

L'arrestato venne condotto nelle carceri dei carabinieri, ove venne interrogato, ma si rifiutò di rispondere. Gli si trovò indosso un passaporto pieno di cancellature ed intestato a certo D'Erigo di S. Nicolò Venetico. Telegrafato a quel comune venne risposto essere sconosciuto.

Pavia

15 novembre.

Per accidente o per malvagità? — Tra i due fratelli Rinaldo e Giuseppe Porta di Risano, non c'è il miglior sangue. Il Giuseppe aprì da poco un'osteria. Ieri l'altro di sera, in quella osteria, c'era chi cantava. Improvvisamente, attraverso la porta chiusa echeggiava una schioppettata: e alcuni palletoni vanno a ficcarsi nel cassetto di un armadio. Come presunto autore del fatto, fu denunciato il Rinaldo Porta.

Manzano

16 novembre.

La questione municipale. — Leggo sul *Giornale di Udine* di ieri una corrispondenza da Manzano nella quale dicesi che il pubblico aspettava fossero almeno smentite le voci sparse a proposito del dazio consumo. O bene, se non le smentite, certo le rettifiche comparvero sul *Cittadino*. Tanto per la verità.

Quanto poi alle cose municipali, non è tutto combinato. Mercoledì, 14, il Consiglio infatti trattò la nomina del sindaco, essendosi — come sapete — il co. Maseri dimesso. Ma dopo prova e riprova non si venne a capo di nulla, perchè i voti andavano dispersi. Si dovette quindi rimandare la nomina.

ROSA TRÉVERN

della signora Maryan

Tradotto da C. G. PALAGI SCAGLIARINI

Ella non avrebbe potuto dire se nella angoscia che torturava il suo cuore avea la prevalenza il cordoglio o un sentimento di umiliazione. Il tempo passò lentamente, tristemente; è così crudele per la gioventù dover nascondere le proprie affezioni, dover ricacciare le proprie lacrime! Coll'andar degli anni, forse perchè s'è provata la indifferenza altrui, s'impara a soffrire le ferite dell'animo senza lamentarsi, anzi celandole agli sguardi degli altri, e a sopportare i propri guai con un sorriso. Ma alla giovinezza pare strano e doloroso che ai suoi sentimenti non partecipino tutti gli esseri.

Finalmente Rosa potè ritirarsi nella sua camera.

— Ora, pensò ella guardando intorno la stanza con una specie di disperazione, bisogna che io resti qui due lunghi anni! Ora è finita, io non mi mariterò mai, mai; comprendo che non posso essere amata!

L'ingrata non volle rammentare che un cuore fedele le conservava un affetto inalterabile; perchè quel cuore non l'amava sol-

tanto per la sua bellezza. Mentre seguiva i suoi pensieri, i suoi occhi caddero sul foglietto lasciato dal vecchio cantore, foglietto che ella avea recato con sè, e nel rileggere la strofa ove raccomandavasi alla fanciulla la custodia del cuore, ella pensò:

— Sì, è vero, il dottor Pietro mi aveva avvertito che quella casa era pericolosa per me. Io non l'ho ascoltato, e la mia felicità è distrutta. L'amore e la gioventù sono passati « come soffio di vento ».

Si sedette al tavolino, e scrisse poche righe a Laeta:

« Amica mia, voi sapete qual'era la mia speranza, ma ormai è finita; so con certezza ch'egli non mi stima abbastanza ricca, e non mi sposerà giammai! »

Ella effuse l'amarrezza del suo cuore giovanile, poi si sentì più tranquilla, poichè in quell'anima affettuosa v'era dolore, non collera. Quando s'inginocchiò per pregare, rammentossi del giorno in cui Laeta le aveva raccomandato di versare nella coppa amara del cordoglio quel mirabile liquore, così atto a raddolcire i nostri guai, che si chiama rassegnazione. E fra le lacrime e la preghiera, non senza fatica, e perciò non senza merito, la giovinetta si rassegnò...

XVIII.

— Rosa, chiudete quella finestra; non so che vi sia di bello nella strada; ma è certo vi prenderete una infreddatura. Venite dun-

que nella nostra stanza, dove arde un buon fuoco.

— Aspettava l'omnibus, zia; esso è in ritardo.

— Non vi saranno viaggiatori, perchè vi è mercato a Plougnern.

— Ma io aspetto una lettera.

La signora Trévern fe' una spallucciata.

— La vedrete attraverso il sacco di cuoio del procaccia? disse. Credeva che aveste ricevuto ieri l'altro una lettera di Laeta.

— Sì, ma ne attendo una anche oggi, mormorò Rosa, mentre, chiusa la finestra, seguiva sua zia nell'altra stanza.

Erano passati due giorni da quella triste sera, nella quale aveva veduto dileguarsi le sue speranze, e quei due giorni erano stati per lei molto lunghi e dolorosi.

Chi di noi non conosce questi crudeli stadi della vita, che non si misurano a giorni o a minuti, ma durante i quali il tempo pare abbia sospeso il suo cammino? Chi non ha provato l'affanno di quello scoraggiamento che invade tutto intero il cuore, e pare che rechi il suo amaro sapore in tutto ciò che ci rimaneva di gioia e di speranze? Quando abbiamo l'esperienza della vita e delle opposte correnti che la traversano, sopportiamo meglio quelle ore tristi, perchè sappiamo che esse passano e che i nostri stessi sentimenti a lungo andare si ottundono. Ma un'anima giovane crede che i suoi sentimenti abbiano

a durare in perpetuo, e rifiuterebbe con una specie d'orrore quella triste consolazione che deriva dalla conoscenza della umana instabilità. Quindi pareva a Rosa che fosse distrutta per sempre la sua felicità, le pareva di dover portare tutta la vita il lutto del suo amore, che del resto, essendo il suo cuore fondato su una illusione, non sarebbe stato che il lutto di tale illusione. Tutto ciò che la circondava prendeva, ai suoi occhi, una tinta di tristezza, e, a sua insaputa, nel suo dolore si insinuava un pensiero più personale, lo spavento dei due anni che dovevano ancora passare prima che ella fosse maggiore. Nel suo dolore le era di sollievo la solitudine mostrata per lei da Laeta, e quindi aspettava con viva impazienza l'arrivo della posta.

Quando l'omnibus passò per la via, il rumore delle ruote, che fece tremare i vetri della vecchia casa, le parve quasi armonioso. Allorchè poi, qualche minuto dopo, fu sonato il campanello dell'uscio di strada, essa si alzò per correre alla finestra. Ma sua zia la tratteneva dicendole con asprezza:

— Non può essere il portalettere; bisogna bene che la ricevitrice della posta abbia il tempo di aprire il sacco e di dividere la corrispondenza.

Per la scala si sentì il passo leggero della fantesca, la quale poco appresso si presentò sulla soglia della porta.

(Continua)

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 17 - s. Gregorio T.
Fiere e mercati della Provincia
Sabato 17 - Pordenone.

Ci pervennero parecchie adesioni al Pellegrinaggio di Lourdes, che avrà luogo nel settembre 1901. Chi desidera concorrere agli otto premi da L. 100 cadauno, proposti dalla Direzione del pellegrinaggio, ai primi 150 iscritti, è necessario che anticipi la somma di L. 2 che l'Amministrazione del Cittadino s'incarica di far pervenire al Direttore del Pellegrinaggio di Roma.

Coloro che hanno idea di parteciparvi non dovrebbero trascurare l'esperienza della buona fortuna.

Personale governativo. - Il D.r. Vittorio Martinuzzi, già regente del commissariato distrettuale di Adria venne destinato al commissariato di Tolmezzo, da dove va a consigliare alla Prefettura di Rovigo il dottor Olivieri.

Le nuove vie della Città. - Sono ormai rese note le deliberazioni della Commissione pel censimento sulle nuove vie che lo diventeranno coi nuovi nomi che saranno loro imposti.

Ci occuperemo altra volta con dettagli; ora diciamo che pochi nomi verranno mutati; solo saranno precisati alle vie che specialmente fuori mura non avevano denominazioni proprie e si adattavano con circoslocuzioni più o meno chiare.

Di nomi di più o meno illustri defunti vi saranno quelli di: Giorgio Aghina, Teobaldo Ciconi, Francesco di Toppo, Ermes di Colloredo, Giuseppe Federicis, Garzolini, Antonio Marangoni, Gio. Marinelli, Ippolito Nieveo, Caterina Percoto, Filippo Renati, Giuseppe Tullio, Lodovico Uccellini.

Per abolire il dazio sul grano. - Si agita qui con sempre crescente appoggio una campagna a favore dell'abolizione del dazio sul grano.

Patronato «Scuola e Famiglia». - I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, il giorno di Domenica 18 corr., alle ore 10, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale; 2. Bilancio preventivo per l'anno 1901; 3. Nomina di cinque membri del Consiglio direttivo, in sostituzione dei quattro sorteggiati nella seduta consigliare del 2 novembre p. p. e del dimissionario signor Leonardo Rizzani; 4. Nomina dei revisori dei conti.

La morte di una quasi centenaria. - Iersera morì a 96 anni la signora Maria Padovani vedova di Onofrio Turchetti. Era la più vecchia delle donne udinesi.

Un tentato furto nella chiesa del Cimitero. - Ieri sul mezzogiorno la moglie del custode del cimitero sorprese entro quella chiesa un figuro che si ingegnava a voler scassinare una vetrina racchiudente voti parecchi dei fedeli. La donna, senza far rumore, corse a chiamare gli escavatori, i quali riuscirono a chiudere dentro il sacrilego. L'ufficio della P. S. avvisato, mandò due guardie che l'arrestarono. E' una vecchia conoscenza delle prigioni; tal Gollino Giovanni fu Giovanni d'anni 23 da Venzone, già condannato quattro volte per truffa e sorvegliato speciale. Così egli continuerà a fare il suo servizio di... galotto.

Elezioni commerciali. - Domenica 2 dicembre venturo vi saranno le elezioni per le rinnovazioni parziali della Camera di Commercio di Udine. I consiglieri furono accresciuti di due, quindi i consiglieri cessanti e che possono essere rieletti, sono dieci, quelli da eleggersi dodici. Gli eletti resteranno in carica da 1 gennaio 1901 a tutto l'anno 1904.

Consiglieri cessanti (che possono essere rieletti).
1. Bardusco rag. Luigi di Udine,
2. Faelli Antonio, di Arba,
3. Lacchin Giuseppe, di Sacile
4. Masciadri cav. Antonio, di Udine
5. Mompurgo comm. rag. Elio, di Udine
6. Muzzatti rag. Gioianno, di Udine
7. Orter Francesco, di Udine

8. Spezzotti Gio. Batta, di Udine;
9. Volpe dott. Emilio, di Udine
10. Volpe comm. Marco, di Udine

Consiglieri che rimangono in carica (pel biennio 1901-1902).

1. Brunich Antonio, di Mortegliano;
2. Corradini Arnaldo, di S. Daniele;
3. Degani cav. Giov. Batt. di Udine;
4. Galvani cav. Luciano, di Pordenone;
5. Kechler cav. uff. Carlo, di Udine;
6. de Marchi cav. Lino, di Tolmezzo;
7. Minisini Francesco, di Udine; 8. Moro Pietro, di Cividale; 9. Stroili cav. Daniele, di Gemona.

Le elezioni incominceranno alle ore 9 di mattina e non potranno chiudersi prima delle 4 pom.

Nella sede della Camera di commercio (via della Prefettura n. 13) voteranno gli elettori delle sezioni I e II di Udine; e presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, Comeglians, S. Daniele, Faedis, Fagagna, Gemona, San Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Manzano, Medun, Moggio, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Pasian Schiavonesco, S. Pietro al Natisone, Pontebba, Pordenone, Resiutta, Rivignano, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo e S. Vito al Tagliamento voteranno gli elettori delle rispettive sezioni.

Al Circolo Verdi. - Il concerto di ieri sera, preparato da assieme di scelta musica eseguita con proprietà e passione da que' dilettanti sotto la brava direzione del maestro Verza, soddisfisò pienamente lo scelto pubblico.

Teatro Minerva. - La compagnia Salvini si produrrà domani sera col *Ratto delle Sabine*. Domenica darà *Amleto*.

Eco dei fallimenti. - L'avvocato Giuseppe Doretti venne nominato definitivo curatore nel fallimento Bigotti e Bevilacqua di Fagagna.

COMUNICATO

Tutti gli Enti Morali sono stati dall'Ufficio Registro prevenuti dell'obbligo di presentare la denuncia delle rendite soggette alla Tassa di Manomorta.

Incoraggiato dai buoni risultati ottenuti nel cessato triennio ove posso essere loro utile offro il mio operato.

Estendo inoltre denunce di successioni, ricorsi in materia di Registro, bollo e R. M. non chiedendo alcun compenso se non quando gli interessati abbiano conseguito il loro intento.

C. A. Rioli
ex Ricevitore del Registro.

Bibliografia

Orazioni quotidiane col *Ristretto della Dottrina Cristiana dei Casati* ed altri poi esercizi.

Tip. del Patronato Udine 1899, opareta di p. 144 al prezzo di cent. 15.

Stampata dietro incarico e revisione dell'Autorità ecclesiastica e del tutto conforme al *Compendio approvato per l'Arcidiocesi*, tornerà di sommo vantaggio specialmente nelle Chiese e scuole di campagna di un'unica classe quale svegliarino ai fanciulli dottrinanti e ad ogni buon cristiano per richiamare alla memoria almeno le principali verità contenute nel Compendio medesimo.

Per acquisti rivolgersi al Libraio Zorzi Raimondo, Udine, Via Daniele Manin Numero 14.

Sconto al Rev. Clero per 50 copie. - I prezzi in legatura aumentano di cent. 10 a 20 secondo la qualità.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 15. (Lucano). - Il programma ministeriale. - Il discorso del giorno versa sul programma ministeriale. I commenti sono in vario senso. Quello che si capisce è che in Italia oramai regna il confusionismo e non si sa più che pesci pigliare.

Pare che il ministro Rubini intenda dimettersi, perchè sul programma escogitato si arriverebbe a un deficit di circa 20 milioni.

Il furto al Vaticano. - Non credete a ciò che si dice relativamente al furto in Vaticano. Si studia ogni mezzo per malignare. Intanto sappiate che da Genova giunsero sotto fascia con francatura semplice ottantamila lire di titoli americani e diretti alla Questura di Roma. Il mittente è ignoto. Frammisti però vi sono altri titoli non compresi nell'elenco. Insomma è un vero pasticcio.

Per anzianità di servizio. - Il *Giornale Militare* pubblica il Decreto del Re che istituisce una croce per an-

zianità di servizio. La croce sarà in oro od in argento. Saranno autorizzati a fregiarsi della croce di argento i militari di truppa che abbiano servito nell'esercito o nell'armata per 16 anni e più; della croce d'oro gli ufficiali che abbiano prestato servizio attivo per 25 o più; della stessa croce d'oro, sormontata da corona Reale, gli ufficiali che abbiano prestato 40 anni di servizio attivo. La croce si porterà appesa al petto con un nastro di seta di color verde, tramezzato da una lista bianca in palo. Il nastro non potrà portarsi senza la croce.

Le cartoline pornografiche. - Si dice imminente una disposizione che tende ad impedire la diffusione delle cartoline postali pornografiche, che verranno fatte togliere dalle vetrine pubbliche e sequestrate ai venditori ambulanti. Ad esse gli uffici postali non daranno corso.

Un aumento della tassa sulle biciclette. - E' deciso l'aumento della tassa sulle biciclette nel prossimo anno, che sarà portata da 10 a 12 lire. Secondo un nuovo progetto, l'esazione della tassa verrebbe fatta a mezzo degli uffici postali, presso i quali sarebbero in vendita le targhette, che sarebbero mobili e da applicarsi alla bicicletta dal possessore. In tale caso si abolirebbero i ruoli e le dichiarazioni, e si confermerebbe il principio che chi è colpito di tassa è la bicicletta che circola e non il ciclista. - Il commercio delle biciclette in Italia ci fornisce questi ultimi dati: mentre nei primi nove mesi del 1899 furono introdotte in Italia 1300 biciclette, quest'anno dall'estero non ce ne sono state spedite che 873. Le fabbriche italiane quest'anno, dal 1 gennaio al 30 settembre, hanno spedito all'estero 923 velocipedi; lo scorso anno ne spedirono 828.

Nel mondo monetario. - Primo. Quanto prima l'officina carte-valori di Torino, inizierà la fabbricazione dei nuovi biglietti da lire 25 che saranno pronti per il marzo dell'anno prossimo. Saranno i primi biglietti di Banca colla effigie di Vittorio Emanuele III che verranno messi in circolazione. Bene. Vengano presto e sieno molti.

Secondo. Accogliendo la domanda del banco di Sicilia, il Ministero del tesoro ha ammesso al corso legale i biglietti del Banco stesso nelle provincie di Benevento, Bologna e Teramo, diramando alle pubbliche amministrazioni una circolare e avvertendole della disposizione suddetta.

Il telegrafo Marconi nell'esercito. - Dopo la nostra marina da guerra anche l'esercito studia il modo di ricavarne un'utilità pratica dalla telegrafia senza fili. Il maggiore Mercantonio del genio, che ha iniziato le sue esperienze a Piacenza dove comanda una brigata di telegrafisti, è stato mandato dal Ministero della guerra ad impiantare due stazioni attraverso lo stretto di Messina. Egli ha da superare non lievi difficoltà, dovute soprattutto alle condizioni meteorologiche dello stretto di Messina che favoriscono il disperdimento delle onde, ma non v'è dubbio nella riuscita.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del "CITTADINO ITALIANO")

Chamberlain
Napoli, 16. - Chamberlain con la famiglia è partito a bordo dell'incrociatore *Caesar* per una crociera nel golfo di Salerno. Si recherà quindi a Sorrento, dove s'imbarcherà sul yacht *Surprise* diretto per l'Inghilterra.

Si preparano alla guerra
Londra, 16. - Si ha da Shanghai: Il vicerè di Wuchang mobilita diecimila uomini e propone al vicerè di Nankino di cominciare le proprie forze colle sue contro l'esercito degli alleati.

Gli ultimi sprazzi dell'Esposizione
Parigi, 16. - Si diede ieri il banchetto d'addio dei commissari esteri all'Esposizione di Parigi. Il banchetto fu presieduto dal commissario della Germania, Richter, il quale pronunciò un discorso, in cui disse, fra altro, che l'Esposizione testè chiusasi ha superato, per importanza, tutte le precedenti. L'oratore rilevò la squisita ospitalità del presidente della repubblica, e cioè Loubet. Richter ringraziò inoltre a

nome dei commissari esteri il Governo francese per le delicate attenzioni loro usate. Il discorso, spesse volte interrotto da applausi, si chiuse con un brindisi ai presidenti della Camera e del Senato ed ai ministri, che fu accolto con entusiasmo.

I morti e i feriti

nel terribile disastro
Baiona, 16. - Nel disastro ferroviario di Dax finora si sono accertati 13 morti, tra cui Canevaro, ambasciatore del Perù a Parigi. I cadaveri sono orribilmente mutilati. Parecchi sono i feriti, fra cui la duchessa Canevaro avente le gambe spezzate. Tesemi che sotto i vagoni trovinsi altri cinque o sei morti.

La duchessa Canevaro morta
Parigi, 16. - Si annunzia che la duchessa Canevaro ferita nel disastro di Dax è morta (V. notizie estere).

Antonio Vittori, gerente responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 16 novembre 1900

RENDITA
Italiana Parigi fr. 94.90
Italiana Italia L. 100.12
Estérieure 4^o oro fr. 68.92

AZIONI
Meridionali L. 704.-
Mediterranee > 524.-
Banca d'Italia > 864.-
Edison > 426.-
Costruzioni Venete > 68.-

CAMBI E VALUTE
Francia chèque 105.80
Sterline > 26.54
Marchi > 129.87
Corone > 110.20
Napoleonini > 21.13

ULTIMI DISPACCI
Chiusura Parigi fr. 94.70
Tendenza ribasso.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 4.40	D. 4.45	O. 8.45	M. 8.25
A. 8.05	O. 5.10	M. 8.45	M. 11.10
D. 11.35	O. 10.35	M. 10.40	M. 12.55
O. 13.20	D. 14.10	M. 12.50	M. 14.05
O. 17.30	O. 18.37	M. 13.30	M. 14.05
D. 20.23	M. 22.25	M. 17.30	M. 20.10
DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE	DA CASARSA A SPIELIMBE	DA SPIELIMBE A CASARSA
O. 6.02	O. 6.10	O. 9.11	O. 8.05
D. 7.58	D. 9.38	M. 14.35	M. 18.15
O. 10.35	O. 14.37	M. 18.40	M. 17.80
D. 17.10	O. 16.55	O. 18.40	O. 17.80
O. 17.35	D. 18.39		
DA UDINE A PORTOG. DA PORTOG. A UDINE		DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 9.10	O. 8.45	M. 6.06	M. 6.55
O. 14.31	M. 9.40	M. 10.12	M. 10.53
O. 18.37	O. 13.21	M. 11.40	M. 12.35
	O. 20.11	M. 16.45	M. 17.15
		M. 17.38	M. 17.46
		M. 17.38	M. 22.28
Udine s. Giorgio Trieste	Trieste s. Giorgio Udine	Udine s. Giorgio Venezia	Venezia s. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 6.20 M. 8.29 10.12	M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 7.00 M. 8.57 9.58
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 16.05	M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.23	M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16
Udine s. Giorgio Venezia	Venezia s. Giorgio Udine	Udine s. Giorgio Trieste	Trieste s. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 7.00 M. 8.57 9.58	M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16		

Tramvia Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. T. 8.40 10.-	7.30 S. T. 9.45
S. T. 11.40 13.-	11.10 S. T. 12.25
S. T. 15.15 16.35	13.55 S. T. 15.10
S. T. 17.45 19.05	17.30 S. T. 18.45

Trattoria, Birreria e Caffè
"ALLA CATTOLICA"
a prezzi onestissimi

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

Una rappresentanza interessante

Mancava alla nostra Arcidiocesi una Agenzia Cattolica che fosse copiosamente fornita dei numerosissimi articoli che hanno attinenza al culto; ora però la Libreria Ecclesiastica del signor Raimondo Zorzi, avendo assunto la rappresentanza della rinomata *Cereria Vescovile di Verona*, sarà in grado di appagare qualsiasi richiesta di articoli religiosi. Quindi d'ora innanzi nella Libreria del sig. Zorzi si assumeranno commissioni non solo per oggetti di cartoleria e di sacri arredi, ma anche per qualsiasi provvista di candele e di torcie di cera di qualunque taglio, candele da tavola, incenso e storace, saponi lucignoli, ecc. ecc. il tutto ai prezzi modicissimi praticati dalla *Cereria Vescovile di Verona*.

Le fabbricricie che intendessero far acquisto della cera che consumano nelle loro Chiese potranno quindi rivolgersi al copioso deposito del signor Zorzi in Udine, via Daniele Manin; considerando che la più alta onorificenza del Vaticano accordata alla *Cereria Vescovile di Verona* è il miglior documento comprovante l'insuperabile bontà dei prodotti del rinomato stabilimento.

Il listino dei prezzi è inserito nella IV^a pagina del giornale.

Prof. E. Chiaruttini
specialista
per malattie interne e nervose
Consultazioni dalle ore 10 alle 11 1/2 di tutti i giorni in Via della Posta n. 3.

GIUSEPPE BONANNI - Udine
LABORATORIO SPECIALE

Arredi da Chiesa
in argento cesellato, nonchè in ottone dorato, argentato e nichelato. Argenterie da tavole, ed oggetti da fantasia. Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzati.

Apparati per illuminazioni di altare, bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con la doratura a mordente, ed a miniatura.

Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura ad elettrico sopra tutti i metalli.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Cantina Papadopoli
Via Cavour Num. 21

Ottimi vini da pasto, fini e comuni da lusso per ammalati e per dessert.
Il Rapp. per Città e Provincia
A. G. Rizzetto.

NOVITÀ

Agricoltori desiderate conoscere le condizioni del vostro paese sia in Slavia che nella Carnia o nel Friuli alto e basso? - Acquistate il libro che tratta dei bisogni agrari-economici del Friuli e delle latterie sociali.

Si vende in Udine presso la Libreria del Patronato a lire 1. la copia.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. - Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. - Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

Gran diploma di Sua Santità Leone XIII.

CERERIA VESCOVILE - VERONA

Deposito e Rappresentanza Arcidiocesana presso la Libreria Cattolica

UDINE - RAIMONDO ZORZI - Via Daniele Manin

CANDELE E TORCE DI CERA

PEL DIVIN CULTO

di qualunque taglio e dimens. - insup. pel consumo economico

Cere Levantine al chilo	Per contanti	A sei mesi
I. Real Compimento di Smyrne	L. 3.10	3.20
II. d'Africa	2.60	2.70
III. di Bosnia	2.10	2.20
Cerino sottile per accend. le candele	3.50	3.60

Cere nostrali al chilo

I. Qualità Superiore doppio-purif.	1.90	2.00
II. Corrente (ecandeline sotto i 50 grammi)	1.60	1.70
Rifabbricazione di Cerume	0.50	0.50

Saponi - Spiritina levaticchie - Incenso e Storace - Oleocortina per bardatura - Lucignoli e galleggianti per Lampade - Lisciva saponacea da bucato.

Spedizioni garantite da rotture di viaggio; imballaggio in casse GRATIS per le commissioni superiori a 40 chilogr. - Per commissioni rilevanti si accordano comodi pagamenti rateali.

DOMENICO RAISER & FIGLIO

UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.

Specialità Damaschi, Seterie e Velluti in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta dei Touristes) RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. - Effetto garantito.

Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ca 20 - idem di Cajana 120 - Acido spirico orist, idrato potassico ss 4. - Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.85 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 21.

ACQUA DI CHININA MANZONI

SOAVEMENTE PROFUMATA

Lo Squisito Profumo dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' PURE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura; è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa (al due diversi profumi) **L. 1.50 - CONFESIONE FLEGANTISSIMA - L. 1.50**

Per spedizione postale invia Cont. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1. - da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da lire L. 7 - Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Genova.

In UDINE presso: **VITTORIO COMELLI FRANCONI, ESCO, PIO MIANI** farmacisti.

SEMINE AUTUNNALI.

per 100 chili

Frumento Nob.	L. 35
Frumento di Colonia selezionato	35
Frumento rosso Varesato	35
Frumento Turgido Ibrido.	50
Frumento precocissimo Giapponese.	
15 giorni prima degli altri	40
Frumento Rieti originario	43
Frumento di Rieti, prima riprodotto, forrasse	35
Orzo nostrano	30
Segale nostrana	45
Avena nera invernata	33
Avena bianca Lincoln riprodotta	35
Trifoglio incarnato	95
Veccia Vellutata	50

Il Frumento merita elogia per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce frutto fino a 80 epi che per ogni grano.

... è superiore ad ogni altro, produttivo e resistente alla ruggine.

... Resiste all'altitudine, alla nebbia ed alla rugiada. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà.

Conte Comm. V. Orzari di Padova.

... Il Frumento rende il doppio del grano, è più precoce e resistente alle malattie.

Conte Comm. V. Orzari di Padova.

... Resiste ai venti forti, non presenta ruggine.

... Resistentissimo all'altitudine, produttivo, un terzo più del nostrano.

Conte Eusebio di Colonna o Mela di Milano.

... Il Frumento è stato più produttivo del nostrano.

Conte Comm. Moscati di Venezia.

... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altre qualità.

Messa Frosone, Federazione Agricola Cattolica di Verona.

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO. **CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA.**

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO

